



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ERNESTO ASCIONE

Professionale – Tecnico

90135 Palermo - Via Centuripe, 11 - Tel. (091) 6734888 - pais02800t@istruzione.it
www.iisernestoascione.gov.it

Decreto n. 4794 - prot. n° 6970 del 05/10/2015

**Ai Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Albo pretorio On Line
Agli Atti della scuola**

Oggetto: Atto d'Indirizzo della dirigente scolastica per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

Triennio 2016-19

La Dirigente Scolastica

Visto il D.Lgs. n.297/1994 "Testo Unico" delle disposizioni legislative in materia di Istruzione;

Visto il D.P.R. n. 275/1999;

Visto il D.P.R. n. 89/2010;

Visto il D.M. 7 Ottobre 2010, n. 211;

Visto il D.L. 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

Visti gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola;

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3 "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni; così come modificato dal D.lgs. n° 150 del 2009, e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015;

Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

Preso Atto che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta Formativa;



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- Il Piano è rivedibile annualmente;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Tenuto Conto

- della tipicità degli indirizzi di studio presenti nell'Istituzione Scolastica;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle relazioni istituzionali con gli Enti locali;
- delle sollecitazioni e delle proposte pervenute sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola/famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti del processo di autovalutazione d'Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle riflessioni emerse sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base disciplinari e trasversali;
- delle disposizioni in merito all'attuazione delle Indicazioni Nazionali di cui al D.M. 211/2010;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici.

Considerate le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della strumentazione tecnologica presente nei laboratori.

Atteso che l'intera comunità professionale è coinvolta nei processi di Riforma che stanno interessando il Sistema scolastico italiano e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo.

Ritenuto di dover ribadire i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli studenti, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni.

Premesso

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del **Piano dell'Offerta Formativa** ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR prot. 4274 dd.4/08/2009;
 - adozione delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
 - adozione degli interventi previsti dalla Direttiva MIUR 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali-BES";
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M. MIUR 4233 dd. 19/02/2014;
 - adozione delle iniziative secondo quanto indicato dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - MIUR prot.n. 7443 dd.18/12/2014;
 - adozione delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo MIUR Aprile 2015;
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

DECRETA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**.

La Dirigente Scolastica, cui attiene la responsabilità della gestione unitaria dell'Istituzione scolastica e dei risultati, intende con questo atto fornire le necessarie indicazioni affinché il Collegio dei Docenti costruisca il POF triennale individuando soluzioni tecniche coerenti con le priorità strategiche e con i traguardi per il triennio 2016-2019, che saranno assunti quali indicatori per ogni



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

attività della scuola che considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come risorsa per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma altresì come programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico/didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nell'elaborazione del Piano triennale non si può non tenere conto della tipicità della nostra Istituzione, essa, infatti, offre i sottoelencati indirizzi di studio:

- ✓ l'indirizzo professionale, articolazione servizi socio-sanitari, prepara alla professione di odontotecnico o di ottico;
- ✓ l'indirizzo tecnico, per chimica, materiali e biotecnologie, forma tecnici specialisti in chimica, materiali e biotecnologie ambientali e sanitarie.

La continua relazione con il mondo del lavoro è assicurata dalle attività di alternanza scuola-lavoro che gli studenti realizzano presso realtà produttive e di ricerca particolarmente significative, in ambito non solo cittadino e regionale.

Dallo scorso anno scolastico sono inoltre funzionanti due corsi di studio presso la Casa Circondariale Pagliarelli, uno dell'indirizzo Odontotecnico e uno dell'indirizzo Ottico.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze e motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente quale "*professionista riflessivo*", che sa più di quanto riesca ad esprimere: nel far fronte alle sfide giornaliere lanciate dal proprio lavoro, egli "*ricorre a quel genere di improvvisazione che si apprende nel corso della pratica, più che a formule imparate durante gli studi universitari*". Il passaggio successivo è pertanto la messa a valore e a sistema, in un quadro organico e condiviso, delle esperienze e delle buone pratiche sperimentate negli ultimi anni. La nostra scuola ha, infatti, intrapreso un intenso percorso di cambiamento e miglioramento continuo che ha visto l'impegno dei docenti, professionisti riflessivi in gran parte disposti a mettersi in gioco costantemente affrontando i problemi professionali con gli strumenti della formazione in servizio e facendo riferimento sempre alla figura del dirigente scolastico che dal canto suo ha cercato, in questi anni, di approfondire il massimo impegno per cercare/trovare soluzioni alle criticità poste dai continui processi di riforma e innescare processi di miglioramento continuo.

In conformità con quanto sopra esposto, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, nonché per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, il Collegio Docenti dovrà elaborare, entro il mese di ottobre 2015 il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del Piano rivedibile annualmente la Dirigente Scolastica indica:

a) le linee di fondo:

- **Adeguamento del Piano Offerta Formativa al Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dai nuovi Ordinamenti;** Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà comprendere le opzioni



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia e quanto più avanti dettagliatamente declinato;

- **Presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione** in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;
- **Sviluppo e Potenziamento** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'InValSi;
- **Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi di EE.LL, fondi regionali, nazionali, europei** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- **Cura nella progettazione dell'offerta formativa delle priorità** individuate mediante il RAV e dei conseguenti obiettivi di processo;
- **Valorizzazione del personale** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

b) gli orientamenti attuativi

- **Le Priorità, i Traguardi, gli Obiettivi di Processo** individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 , dovranno costituire parte integrante del piano;
- **L'Offerta Formativa** dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* dell'istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine di questa scuola come la più antica della Sicilia;
- **I Percorsi Formativi** offerti nel Piano dovranno essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- **Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative** dovranno essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; alla individualizzazione e alla personalizzazione; al potenziamento delle eccellenze, alla valorizzazione del merito;
- **Il piano prevederà percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- **L'Offerta Formativa prevederà un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci** per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni programmate nel Piano anche con il supporto degli strumenti offerti dal Sistema di Gestione Qualità in adozione presso il nostro Istituto;



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

- **Il piano curerà il miglioramento degli ambienti di apprendimento** che dovranno essere ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche per la facilitazione del processo di acquisizione di conoscenze orientate alle competenze;
- **Le modalità e i criteri di valutazione formativa e orientativa** saranno particolarmente curati.

Le Priorità, i Traguardi, gli Obiettivi di Processo

Le priorità che si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento, come già espresso dalla Direzione Generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione (guida all'autovalutazione collegata al format del RAV), devono necessariamente essere individuati nell'ambito degli **Esiti** degli studenti.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per ogni priorità individuata è stato articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

In sintesi:

| AREE - ESITI DEGLI STUDENTI | PRIORITÀ | TRAGUARDI |
|--|--|---|
| Risultati scolastici | Contrastare la dispersione scolastica | Ridurre il tasso di abbandono scolastico. |
| | Migliorare gli esiti formativi finali degli alunni | Diminuire la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva; innalzare il livello delle competenze in uscita. |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Migliorare i livelli di competenze in uscita degli studenti del primo biennio nelle discipline di italiano e matematica. | Migliorare i risultati delle prove Invalsi. |

Motivazione

Le priorità sono state individuate sulla base dell'analisi dei dati riportati nel processo di autovalutazione, da cui si evince l'esigenza per la nostra scuola nel suo complesso di migliorare i processi di **insegnamento-apprendimento**.

La scuola ha individuato nelle Priorità l'area dei Risultati scolastici e l'area dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali perché gli esiti delle prove InValSi sono decisamente negativi anche se va precisato che lo scorso anno in occasione della somministrazione delle prove si è registrata un'assenza di massa (solo due alunni in tutta la scuola hanno fatto i test). Il Collegio e i Dipartimenti devono pertanto potenziare e migliorare la ricerca didattica e la prassi educativa diffondendo, capillarmente nelle classi, la didattica per competenze (concetti chiave, abilità e conoscenze), rintracciando i nuclei fondanti di Italiano e Matematica in tutte le discipline che potranno così dare il loro contributo alla formazione integrale di ciascun allievo. Il Collegio e i Dipartimenti lavorano già alla produzione di materiali didattici e prove di verifica comuni, a carattere multidisciplinare. A partire da questa esperienza, pertanto, la scuola individuerà le necessarie metodologie, strategie e strumenti da attivare per il raggiungimento degli obiettivi di processo connessi a questa priorità.



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Nel RAV sono state indicate le aree di processo su cui si intende intervenire e, inoltre, sono stati individuati gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico. In sintesi si può schematizzare come segue:

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
|---|---|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Adottare metodologie didattiche adeguate ai diversi stili di apprendimenti degli studenti, elaborare nuove strategie di intervento. |
| | Strutturare strumenti di verifica e griglie di valutazione coerenti con le metodologie adottate. |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Migliorare la comunicazione esterna potenziando l'utilizzo dei mezzi telematici. |

Sono state individuate le aree di processo del "Curricolo, progettazione e valutazione" e della "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" considerandole le leve strategiche su cui agire per migliorare i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali. È bene ribadire che il potenziamento di questi risultati ha priorità assoluta per l'intera comunità educante. L'ipotesi di lavoro è che la crescita umana e culturale dei ragazzi, co-costruita in un funzionale ambiente di apprendimento, promuoverà ricorsivamente il loro benessere a scuola e la loro mobilità sociale; essi potranno così divenire cittadini attivi e responsabili e agenti di sviluppo del tessuto sociale. Per favorire tutto questo è fondamentale la formazione dei docenti (e del personale in genere) per abbandonare definitivamente le metodologie trasmissive, inadeguate e demotivanti, a favore di una didattica fondata sulla partecipazione, sul prendersi cura, e sul coinvolgimento, anche emotivo, degli allievi. Anche le **attività di orientamento**, già molto efficaci a promuovere le iscrizioni al primo anno, dovranno essere arricchite per favorire, da parte degli allievi, una maggiore conoscenza delle proprie potenzialità ed, eventualmente, la loro prosecuzione degli studi. Una **maggiore partecipazione delle famiglie e del territorio** alla vita democratica della scuola darà il suo contributo al successo formativo degli allievi in quanto si potrà creare un vero e proprio patto di corresponsabilità, agita e non solo dichiarata.

Progettazione dell'Offerta Formativa

La progettazione dell'offerta formativa dovrà essere prioritariamente volta all'attuazione dei suddetti obiettivi strategici emergenti dal RAV d'Istituto e con essi coerente.

In aggiunta alle suddette priorità emergenti dal RAV d'Istituto nei limiti delle risorse finanziarie ed umane disponibili concorreranno altresì al raggiungimento delle finalità i seguenti obiettivi formativi:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà pertanto esplicitare:

- le Finalità della legge n. 107/2015 ed il compito dell'Istituto;
- il Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'Autonomia; i posti concernenti l'organico per l'autonomia saranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità (Potenziamento Scientifico, Potenziamento Linguistico, Potenziamento Socio Economico e per la Legalità, Potenziamento Laboratoriale); nell'ambito delle scelte di organizzazione saranno previsti gli incarichi di interesse generale caratterizzanti l'offerta formativa: Staff di direzione (Il I collaboratore con l'accantonamento nell'ambito dei posti di potenziamento e i collaboratori in un numero massimo pari al 10% dell'organico di diritto); Fiduciario della succursale (plesso); Coordinatori di classe; FF.SS; Referenti; Commissioni e gruppi di lavoro e Comitato Scientifico;
- la Valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- la Valorizzazione delle competenze Linguistiche (CLIL, CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA, ERASMUS PLUS ...);
- la Valorizzazione di percorsi formativi di cittadinanza attiva;
- la Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- il Fabbisogno di strutture infrastrutture e materiale;
- il Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- il Fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario ATA;
- il Piano di Miglioramento dell'Istituto;
- la Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario al DSGA e la definizione delle risorse occorrenti;
- il Piano di Inclusività;
- le Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti volti al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- le Azioni di Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- gli Insegnamenti e le discipline opzionali volti all'implementazione delle discipline linguistiche e all'inserimento opzionale di nozioni di discipline giuridico economiche;
- gli Indirizzi presenti nella scuola;
- i Percorsi di alternanza Scuola-Lavoro;
- le Iniziative di formazione degli studenti per promuovere le tecniche del primo soccorso;
- le Iniziative in tema di Sicurezza v. L.107/2015;
- i Viaggi di Istruzione/ Stage/ Scambi culturali;



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

- i Percorsi formativi e le iniziative diretti all'Orientamento;
- l'Adesione, costituzione o implementazione di accordi di Rete ,convenzioni, protocolli di intesa, etc. con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art.7 del DPR 275/99;
- le Azioni specifiche (Buone Prassi o protocolli) volte all'integrazione degli alunni stranieri; adottati con BES e con DSA; azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyber bullismo;
- i Criteri per l'apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
- i Principi di pari opportunità;
- i Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione Strumentale (Area 1), affiancata da tutte le FF.SS., e dovrà raccordarsi coi dipartimenti, in rappresentanza di tutti gli ambiti disciplinari, con i Collaboratori del dirigente scolastico, con la Dirigente Scolastica, per essere portato all'esame del Collegio docenti entro la data fissata dal MIUR.

Il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo di istituto caratterizzanti l'identità di istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- integrare nell'ottica della cooperazione: le attività , i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;



Certificato n. 12985



Rete F.A.R.O.



MIUR



Unione Europea

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi;
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gestione e Amministrazione

In merito ai servizi generali e amministrativi, la dirigente scolastica, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano (due volte la settimana).

La gestione e l'amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'attività negoziale in applicazione della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto normato.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- ✓ acquisito agli atti della scuola,
- ✓ pubblicato sul sito web e all'albo pretorio,
- ✓ reso noto ai competenti Organi collegiali

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
F.to* Rosaria Inguanta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93